
Jean Paul Barbier-Mueller, *Dictionnaire des poètes français de la seconde moitié du XVI^e siècle (1549-1615)*

Michele Mastroianni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/21081>

DOI: 10.4000/studifrancesi.21081

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2019

Paginazione: 563

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Jean Paul Barbier-Mueller, *Dictionnaire des poètes français de la seconde moitié du XVI^e siècle (1549-1615)*», *Studi Francesi* [Online], 189 (LXIII | III) | 2019, online dal 01 mars 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/21081> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.21081>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean Paul Barbier-Mueller, *Dictionnaire des poètes français de la seconde moitié du XVI^e siècle (1549-1615)*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

Jean Paul Barbier-Mueller, *Dictionnaire des poètes français de la seconde moitié du XVI^e siècle (1549-1615)*, avec la collaboration de N. Ducimetière et la participation de M. Molins, Genève, Droz, 2018, 664 pp.

- 1 Continua la pregevole impresa del *Dictionnaire des poètes français*, di cui esce ora il IV volume (lettera L). Si tratta di uno strumento di lavoro utilissimo per gli studiosi del Rinascimento e del primo Seicento, che ha il merito di offrire documentazione e informazioni erudite e di nicchia su autori a cavallo del XVI e XVII secolo, molti dei quali – accanto a scrittori di indubbia fama quali Louise Labé, Jean de La Ceppède, Jean Bastier de La Péruse, Antoine Le Fèvre de la Boderie ecc. – poco noti o del tutto sconosciuti agli specialisti di settore. Ciascuna delle schede offre sempre un inquadramento storico dell'autore proposto, il che denota un apprezzabilissimo lavoro di indagine e di scavo d'archivio che sempre dialoga con il contesto politico-sociale, letterario e storiografico. Le note sono molto accurate, come accurata è la bibliografia cui si rimanda, salvo alcuni casi che riguardano perlopiù studi italiani malamente ignorati. Un caso fra gli altri, quello di Jean-Baptiste Chassignet.